

# Ciset: incognita inverno

Dati ancora incerti per l'indagine realizzata insieme a Federturismo

Continua il calo dell'incoming, mentre l'outgoing resta stabile o in leggera diminuzione. Questa la fotografia del turismo italiano che presenta la consueta analisi congiunturale del Ciset, realizzata in collaborazione con Federturismo Confindustria, per l'inverno 2009-2010.

Una ulteriore diminuzione del turismo sia straniero che domestico in Italia, in linea con il trend al ribasso che ha caratterizzato la stagione estiva 2009, anche se meno accentuata, è il primo risultato dell'indagine. Secondo lo studio, invece, si mantiene pressoché stabile o in leggera diminuzione la propensione dei nostri connazionali a fare una vacanza all'estero. Chi uscirà dall'Italia concentrerà il suo interesse su mete mediterranee ed europee a breve-medio raggio.

Andando ad approfondire i numeri, gli operatori italiani intervistati per l'indagine prevedono per l'inverno una diminuzione degli arrivi stranieri dell'1,4 per cento rispetto allo stesso semestre del 2008-09, mentre le presenze sono in calo dell'1 per cento. Flessione intorno allo 0,7 per gli arrivi domestici, a



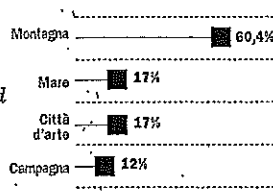
## OSSERVATORIO NAZIONALE SUL TURISMO 11 MILIONI IN VIAGGIO PER NATALE

Italia ancora in difficoltà, secondo gli operatori intervistati dal Ciset per l'indagine congiunturale. Un trend che coinvolge sia gli arrivi dall'estero che il turismo interno. Un dato, questo, un po' in contrasto con le ultime analisi dell'Osservatorio nazionale sul turismo

presentate di recente dal ministro Michela Brambilla. Secondo l'Ont, infatti, sono poco più di 11 milioni gli italiani che hanno programmato di partire per Natale, con una netta crescita rispetto allo scorso anno. A questi, però, si aggiungono quasi 7,5 milioni di indecisi, che forse partiranno. Privilegiate le

fronte di una diminuzione più consistente delle note (-1,5 per cento).

La congiuntura ancora instabile unita all'effetto cambio su dollaro e sterlina sono i fattori che incideranno maggiormente, nell'opinione degli operatori intervistati, sull'andamento dell'inverno italiano, nonostante i primi segnali di ripresa. Anche questa stagione sarà dominata dal cambiamento nelle abitudini di consumo dei turisti, che se non rinunceranno alle vacanze punteranno



**I dati.** Queste le mete del Belpaese scelte dagli 11 milioni di italiani in vacanza a Natale

destinazioni turistiche montane del Belpaese, dove andrà il 60,4 per cento degli italiani. Seguono le vacanze programmate in destinazioni costiere (17 per cento), in città d'arte (17) e nelle località di campagna e collina (12). Quasi 4 milioni di connazionali si recheranno invece

all'estero. Tra i mercati stranieri, infine, secondo l'Ont è l'India il bacino più dinamico, con previsioni di un buon aumento della domanda per il 2010 dei viaggi organizzati verso l'Italia. Qualche segnale di ripresa si registra anche sul mercato statunitense, a dispetto della contrazione generale.

no verso formule che consentano un risparmio di costi. Una flessione più accentuata dovrebbe interessare la domanda britannica e statunitense, a fronte di una tenuta maggiore del turismo giapponese e di quello domestico. In posizione intermedia, invece, l'andamento dei turisti tedeschi e francesi.

Tra i flussi italiani che sceglieranno l'estero, la maggior parte opterà per il Sud Europa, in particolare la Spagna, con Barcellona e Madrid, la sponda

africana del Mediterraneo, il Mar Rosso e l'Est Europa. Stabili il Centro e Sud America, con Messico e Caraibi, e l'Europa centrale, meta del turismo montano e delle capitali europee. In leggera flessione, invece, il Nord America, nonostante la svalutazione del dollaro, l'Asia meridionale, con Maldive e Sri Lanka, il Nord Europa, ossia Inghilterra e Scandinavia, l'Asia nordorientale, con Cina e Thailandia, l'Oceania e soprattutto il Medioriente. C. P.